

AGGIORNAMENTO E ADEGUAMENTO DEL  
PIANO TERRITORIALE DI  
COORDINAMENTO  
PROVINCIALE



PROGETTO DEFINITIVO  
ALLEGATO 3 – QUADERNO  
SISTEMA DEL VERDE E DELLE  
AREE LIBERE  
BUFFER ZONES

Variante al PTC I ai sensi dell'art. 10 della legge regionale n. 56/77 e s.m.i., secondo le procedure di cui all'art. 7

Adottata dal Consiglio della Provincia di Torino con deliberazione n. 26817 del 20/07/2010

Approvata dal Consiglio della Regione Piemonte con deliberazione n. 121-29759 del 21/07/2011 e pubblicato sul BUR n. 32 del 11/08/2011

**Presidente:**  
Antonio SAITTA

**Coordinatore del progetto e responsabile del procedimento:**  
Direttore Area territorio, trasporti e protezione civile - Paolo Foietta

### **Premessa**

Per rete ecologica si intende *un sistema interconnesso e polivalente di ecosistemi, i cui obiettivi primari sono legati alla sostenibilità, alla conservazione della natura ed alla salvaguardia della biodiversità, non necessariamente coincidenti con le aree protette istituzionalmente riconosciute.*

Questo concetto riassume in termini istituzionali il principale indirizzo della direttiva CE 43/92 "Habitat": *proteggere luoghi inseriti in un sistema continentale coordinato di biotopi tutelati in funzione di conservazione di specie minacciate* (allegati alla Direttiva). Il riferimento fondamentale è quello dato dal rapporto tra sistema di habitat e popolazioni di specie guida, individuabili come specie focali, ai fini del mantenimento e del miglioramento della biodiversità.

L'attenzione prioritaria è rivolta alle specie animali e vegetali potenzialmente minacciate, o comunque quelle importanti ai fini degli obiettivi adottati per la conservazione della natura.

La geometria della rete ha una struttura (ormai ampiamente consolidata) fondata sul riconoscimento di

- aree centrali (**core areas**), ove la specie guida mantenga popolazioni sostenibili nel tempo, sono aree a buona/elevata naturalità identificate sul territorio provinciale con il sistema delle Aree protette e i Siti rete "natura 2000"
- fasce di protezione (buffer zones/**aree tampone**) per ridurre i fattori di minaccia alle aree centrali, identificate con le Aree di particolare pregio paesaggistico e ambientale (Galassini, exL.1497, aree di pregio ambientale e documentario da PRG,
- fasce di connessione (**corridoi**) che consentano lo scambio di individui tra le aree precedenti, in modo da ridurre i rischi di estinzione delle singole popolazioni locali.

## **BUFFER ZONES**

## INDICE

BUFFER ZONES.....	3
<i>Aree di particolare pregio paesaggistico e ambientale</i> .....	5
<i>Aree di particolare pregio paesaggistico e ambientale – NUOVE PROPOSTE</i> .....	18
<i>Ex L.1497/39</i> .....	25

*Aree di particolare pregio paesaggistico e ambientale*

<b>CODICE</b>	<b>Denominazione:</b>	<b>Lago di Viverone e Serra morenica di Ivrea</b>
<b>AP001</b>	<b>Destinazione e gestione attuali:</b>	Dall'esame dei PRG dei Comuni compresi nell'area di pregio risultano le seguenti destinazioni d'uso: Chiaverano: aree di pregio ambientale, agricole; presenza in misura minore di aree residenziali, per servizi e di un'area produttiva. Burolo: aree agricole, un'area residenziale e una terziaria. Bollengo: aree di pregio ambientale (coincidenti con la Serra), aree agricole; presenza di aree residenziali, terziarie e turistico-ricettive in minor misura. Palazzo Canavese: aree agricole e residenziali. Piverone: il centro abitato è totalmente incluso all'interno dell'area di pregio; aree agricole, residenziali, terziarie e produttive, area di pregio ambientale nei pressi del Lago di Viverone. Azeglio: aree agricole, di pregio ambientale, residenziali, terziarie e produttive. Cossano Canavese: aree agricole e residenziali (in minima parte).
	<b>Descrizione o ragione della tutela:</b>	La Serra d'Ivrea, lunga oltre 20 km, è il massimo esempio a livello europeo di morena laterale intatta dei ghiacciai wurmiani a sud delle Alpi. Il Lago di Viverone è un lago di origine glaciale, con ampie zone a canneto e con l'unico ontaneto inondato del Piemonte. Nell'area, coincidente con il Galassino omonimo, sono inoltre presenti 3 siti di interesse comunitario: IT1110021 (5 laghi di Ivrea), IT1110057 (Serra di Ivrea) e IT1110020 (Lago di Viverone) Il PTR aveva individuato come area di elevata qualità paesistico-ambientale da sottoporre a Piano territoriale con specifica valenza paesistica ambientale di competenza regionale anche la zona dei Cinque Laghi, poi divenuta, in sede di approvazione del PTCP, area di competenza provinciale con diverso perimetro (vedi scheda relativa <b>APProv012</b> ).
	<b>Forma di tutela:</b>	Piano territoriale con specifica valenza paesistica ambientale di competenza regionale (previsto)
	<b>Comuni interessati:</b>	Nella Provincia di Torino, sono interessati i Comuni di: Chiaverano, Cossano Canavese, Settimo Rottaro, Azeglio, Piverone, Palazzo Canavese, Bollengo e Burolo
	<b>Superficie:</b>	3260,468 ha

<b>CODICE</b>	<b>Denominazione:</b>	<b>Novalesa e Moncenisio</b>
<b>AP002</b>	<b>Destinazione e gestione attuali:</b>	La destinazione d'uso in massima parte è agricola; vi sono anche aree residenziali, terziarie e per servizi, in quanto la zona di pregio comprende l'intero territorio dei due comuni. Non sono presenti aree produttive.
	<b>Descrizione o Ragione della tutela:</b>	Area montana ancora intatta; i due comuni costituivano le prime tappe in Italia per i pellegrini dopo l'attraversamento delle Alpi. La zona di pregio è coincidente con un Galassino, che comprende l'intero territorio dei due comuni
	<b>Forma di tutela:</b>	Piano Paesistico di competenza regionale (previsto)
	<b>Comuni interessati:</b>	Novalesa e Moncenisio
	<b>Superficie:</b>	3.300 ha.

<b>CODICE</b>	<b>Denominazione:</b>	<b>Sestriere</b>
<b>AP003</b>	<b>Destinazione e gestione attuali:</b>	Gran parte dell'area è compresa nel Piano Paesistico di Pragelato. Solo una porzione della zona di pregio, a ovest, è esterna al PP.
	<b>Descrizione o Ragione della tutela:</b>	L'area coincide con il Galassino (DM 1.08.1985 ad integrazione della dichiarazione di notevole interesse pubblico di cui al DM 9.08.1950). A est una piccola parte è compresa nel SIC IT1110080 (Val Troncea).
	<b>Forma di tutela:</b>	Piano paesistico di competenza regionale (esistente). Il PP di Pragelato, che interessa una parte limitata del territorio comunale (circa 800 Ha), è stato redatto ed approvato nel 1993 dalla Giunta Regionale per controllare l'attuazione di alcuni progetti che prevedevano consistenti insediamenti turistici sull'area, che ne avrebbero compromesso il quadro paesaggistico. Il piano contiene una dettagliata analisi delle tipologie edilizie e dei particolari architettonici tradizionali raccolta in un "Repertorio ragionato di composizione architettonica", e stabilisce gli interventi edilizi ammessi. In particolare sono state valutate le possibili alterazioni del paesaggio montano e dell'ambiente, con riferimento alla vicinanza con il parco regionale della Val Troncea..
	<b>Comuni interessati:</b>	Pragelato
	<b>Superficie:</b>	839 ha

<b>CODICE</b>	<b>Denominazione:</b>	<b>Collina di Torino</b>
<b>AP004</b>	<b>Destinazione e gestione attuali:</b>	All'interno dell'area vi sono due parchi (RNS del Bosco del Vaj e Parco Naturale della Collina di Superga), che sono gestiti dall'Ente di gestione delle Aree Protette della Collina torinese.
	<b>Descrizione o Ragione della tutela:</b>	Zona collinare con formazioni boschive, al cui margine ovest scorre il Po con i suoi affluenti; al suo interno sono presenti: un Galassino, due aree protette regionali e due biotopi (IT1110009 – Bosco del Vaj e Bosc Grand - che comprende al suo interno la RNS del Bosco del Vaj e IT1110002 coincidente con l'area protetta della Collina di Superga)
	<b>Forma di tutela:</b>	Piano territoriale con specifica valenza paesistica ambientale di competenza regionale (previsto);
	<b>Comuni interessati:</b>	In Provincia di Torino: San Sebastiano da Po, Casalborgone, Castagneto Po, San Raffaele Cimena, Gassino Torinese, Cinzano, Castiglione Torinese, Rivalba, Moriondo Torinese, Torino, Cambiano, Trofarello, Moncalieri, Bandissero Torinese, Pino Torinese, Marentino, Chieri, Pecetto Torinese, Andezeno, Mombello di Torino, Sciolze, San Mauro Torinese, Arignano, Montaldo Torinese. Sono interessati anche Comuni ricadenti nella Provincia di Asti.
	<b>Superficie:</b>	35.622 ha in totale, nella Provincia di Torino 25.970 ha

<b>CODICE</b>	<b>Denominazione:</b>	<b>Val Soana e Ceresole Reale</b>
<b>AP005</b>	<b>Destinazione e gestione attuali:</b>	La maggior parte del territorio dell'area di pregio è compreso all'interno del Parco Nazionale del Gran Paradiso; solo due porzioni a sud-ovest ed a est sono all'esterno dell'area protetta.
	<b>Descrizione o Ragione della tutela:</b>	Trattasi di zona montana con ambienti forestali e praterie alpine e presenza di numerose specie endemiche locali. La zona è all'interno del Parco Nazionale del Gran Paradiso, coincidente approssimativamente con il SIC IT2010000 (PN Gran Paradiso), il quale a sua volta coincide con la ZPS omonima.
	<b>Forma di tutela:</b>	Piano territoriale con specifica valenza paesistica ambientale di competenza regionale (previsto)
	<b>Comuni interessati:</b>	Ceresole Reale, Noasca, Locana, Ribordone, Ronco Canavese, Valprato Soana, Ingria
	<b>Superficie:</b>	41.755 ha

<b>CODICE</b>	<b>Denominazione:</b>	<b>Zona della Collina di Rivoli (perimetrazione da PTR)</b>
<b>AP006</b>	<b>Destinazione e gestione attuali:</b>	All'interno dell'area di pregio è compresa l'Area protetta regionale "Area Attrezzata della Collina di Rivoli" coincidente con la zona del Castello e punto di partenza di una serie di percorsi che si snodano lungo la collina morenica. La restante parte è destinata per lo più ad aree agricole o di pregio ambientale
	<b>Descrizione o Ragione della tutela:</b>	L'area in oggetto costituisce la porzione terminale dell'anfiteatro morenico che si estende tra Rivoli e Avigliana.
	<b>Forma di tutela:</b>	Piano Paesistico di competenza regionale (previsto)
	<b>Comuni interessati:</b>	Rivoli
	<b>Superficie:</b>	612 ha

<b>CODICE</b>	<b>Denominazione:</b>	<b>Castello di Venaria e Giardini Reali di Druento</b>
<b>AP007</b>	<b>Destinazione e gestione attuali:</b>	La zona di pregio ambientale è compresa totalmente all'interno dell'area protetta regionale La Mandria
	<b>Descrizione o Ragione della tutela:</b>	E' il più esteso ambiente forestale pianiziale dell'alta pianura piemontese, che si sviluppa in gran parte su terrazzi alluvionali wurmiani. Presenza di numerose specie di uccelli, rettili, anfibi, invertebrati, pesci. Il Parco coincide con il SIC IT1110079 (La Mandria) che al suo interno comprende un altro SIC puntuale IT1110076 (Colonia di Chiroteri di Venaria Reale). All'estremità nord e sud sono inoltre presenti due Galassini (DM 1.08.1985).
	<b>Forma di tutela:</b>	Piano paesistico di competenza regionale (previsto)
	<b>Comuni interessati:</b>	Fiano, Druento, Venaria e Pianezza (in minima parte).
	<b>Superficie:</b>	2.352 ha

<b>CODICE</b>	<b>Denominazione:</b>	<b>Valle Argentera</b>
<b>AP008 e AP009</b>	<b>Destinazione e gestione attuali:</b>	Gran parte del territorio è destinato ad aree agricole, a sud (territorio dei Comuni di Cesana e Sauze di Cesana) vi è una grande estensione di aree di pregio ambientale - da PRG - coincidente quasi del tutto con uno dei due Galassini presenti all'interno della zona in oggetto. Sestriere è il Comune maggiormente interessato da aree destinate a servizi ed impianti.
	<b>Descrizione o Ragione della tutela:</b>	L'area comprende le due valli Argentera (solcata dal torrente Ripa) e Thuras, in cui l'ambiente montano è rimasto pressoché intatto. La dorsale del Monginevro con il massiccio dello Chenaillet - Monti della Luna ed il Monte Chaberton costituisce la testimonianza di un ambiente paleo-geografico estinto ancora in gran parte riconoscibile, dallo straordinario valore paesaggistico e naturalistico. Si tratta di un frammento dell'antico oceanico prealpino, un lembo del suo fondale "fossile" che conserva rocce e valenze morfologiche uniche nell'intero arco alpino: dalle colate basaltiche della dorsale vulcanica sottomarina, alle scogliere coralline di circa 200 milioni di anni fa. Nella zona sono presenti due Galassini, uno a Sud che interessa i Comuni di Sauze di Cesana e Cesana, e uno a nord che interessa parte del Comune di Sestriere. Inoltre nella zona sono compresi 6 SIC: IT1110038 (Col Basset - Sestriere), IT1110026 (Champlas - Sestriere), IT1110043 (Pendici del Monte Chaberton), IT1110058 (Cima Fournier e Lago Nero), IT1110031 (Val Thuras), IT1110053 (Valle della Ripa-Argentera) e in piccola parte a est il SIC della val Troncea IT1110080
	<b>Forma di tutela:</b>	Piano Paesistico di competenza regionale (previsto)
	<b>Comuni interessati:</b>	Cesana Torinese, Sestriere, Claviere, Sauze di Cesana
	<b>Superficie:</b>	21.845 ha

<b>CODICE</b>	<b>Denominazione:</b>	<b>Vigneti di Carema</b>
<b>AP010</b>	<b>Destinazione e gestione attuali:</b>	Presenza di aree agricole, di pregio ambientale, residenziali e produttive.
	<b>Descrizione o Ragione della tutela:</b>	Presenza di vigneti con terrazzamenti in pietra e sistemi colonnati di sostegno da salvaguardare.
	<b>Forma di tutela:</b>	Piano territoriale con specifica valenza paesistica ambientale di competenza regionale
	<b>Comuni interessati:</b>	Carema, Quincinetto
	<b>Superficie:</b>	1016 ha

<b>CODICE</b>	<b>Denominazione:</b>	<b>Alte Valli di Lanzo</b>
<b>AP011</b>	<b>Destinazione e gestione attuali:</b>	Dall'esame dei PRG dei comuni interessati emerge la presenza prevalente di aree agricole. Ad Ala di Stura sono presenti aree di pregio ambientale. Nei fondovalle si registra la presenza di zone residenziali.
	<b>Descrizione o Ragione della tutela:</b>	L'area comprende la parte terminale delle valli di Lanzo. Ambiente alto-alpino con nevai, morene, laghi glaciali. La zona di pregio corrisponde ad un Galassino. All'interno dell'area è presente il SIC IT1110029 (Pian della Mussa – Balme).
	<b>Forma di tutela:</b>	Piano territoriale con specifica valenza paesistica ambientale di competenza regionale
	<b>Comuni interessati:</b>	Groscavallo, Balme (intero territorio comunale), Ala di Stura, Usseglio e Lemie
	<b>Superficie:</b>	25.628 ha

<b>CODICE</b>	<b>Denominazione:</b>	<b>Val Germanasca</b>
<b>AP012</b>	<b>Destinazione e gestione attuali:</b>	Gran parte dell'area è destinata da PRG a zone agricole o di pregio ambientale. Sono presenti però anche aree ad impianti o residenziali.
	<b>Descrizione o Ragione della tutela:</b>	Area alpina, con presenza di boschi, vallette nivali, laghi e zone umide. In piccola parte, a sud, nel Comune di Prali, ricade entro un SIR (IT1110073 – Ribba 13 laghi). A est, nel Comune di Perrero, l'area di pregio include una piccola parte di un parco provinciale proposto (Conca Cialancia).
	<b>Forma di tutela:</b>	Piano territoriale con specifica valenza paesistica ambientale di competenza regionale.
	<b>Comuni interessati:</b>	Prali (la quasi totalità del territorio) Perrero, Salza di Pinerolo
	<b>Superficie:</b>	4733 ha

<b>CODICE</b>	<b>Denominazione:</b>	<b>Collina intermorenica di Avigliana (perimetrazione da PTR)</b>
<b>AP013</b>	<b>Destinazione e gestione attuali:</b>	Su una porzione della zona di pregio, in Comune di Avigliana, insiste l'area protetta regionale "Parco Naturale dei Laghi di Avigliana".
<b>AP014</b>	<b>Descrizione o Ragione della tutela:</b>	La Collina morenica di Rivoli - Avigliana, insieme di crinali dolcemente ondulati che separano la bassa valle di Susa dal medio corso del Sangone, è costituita dai depositi morenici abbandonati dall'antico ghiacciaio valsusino nel corso dei suoi numerosi avanzamenti ed arretramenti, avvenuti in un arco di tempo compreso tra 750.000 e 12.000 anni fa. Testimonianza della forza erosiva del ghiacciaio sono i "massi erratici". I laghi di Avigliana e la palude dei Mareschi, inclusi nell'area protetta regionale, costituiscono una zona umida di rilevante interesse faunistico e botanico. L'area, oltre ad includere il Parco Naturale dei Laghi di Avigliana, è coincidente con un Galassino; sono inoltre presenti due biotopi: il SIR IT1110077 (Moncuni) e il SIC IT1110007 (Laghi di Avigliana).
	<b>Forma di tutela:</b>	Piano territoriale con specifica valenza paesistica ambientale di competenza provinciale (previsto)
	<b>Comuni interessati:</b>	Rosta, Buttigliera Alta, Reano, Trana, Avigliana, Valgioie, S. Ambrogio di Torino, Chiusa di S. Michele, Vaie e Coazze.
	<b>Superficie:</b>	5992 ha

<b>CODICE</b>	<b>Denominazione:</b>	<b>Parco di Rivedora</b>
<b>AP015</b>	<b>Destinazione e gestione attuali:</b>	Coerentemente a quanto previsto dal PTC approvato, che individua la zona del Parco di Rivedora come area di particolare pregio ambientale e paesistico, il Progetto preliminare del nuovo PRG di Ivrea prevede la creazione di un parco della Dora Baltea. Esso interessa un'estensione di aree minore di quella prevista dal PTC stesso (in quanto sono stralciate delle zone agricole a est e a ovest), e si sviluppa a partire dalla nuova centralità dell'area ex Montefibre articolandosi verso sud in tre ambiti: il <i>Parco fluviale attrezzato</i> , il <i>Parco fluviale agricolo</i> , gli <i>Ambiti di recupero ambientale e di attrezzatura</i> del parco stesso. Negli ambiti a parco fluviale agricolo la sola attività ammessa è quella agricola ed è esclusa ogni nuova edificazione. Negli ambiti di recupero ambientale, interessati da attività estrattive, sono previsti interventi di ripristino, dopo l'esaurimento delle attività o la loro rilocalizzazione, finalizzati alla ricostituzione degli ambienti naturali fluviali e alla realizzazione di strutture ricreative e sportive per la fruizione del Parco.
	<b>Descrizione o Ragione della tutela:</b>	La Dora Baltea costituisce l'asta trasversale NO-SE di collegamento tra l'arco montano collinare e la piana agricola che si estende fino al lago di Candia. Il perimetro dell'ambito da sottoporre a Piano Paesistico è stato variato accogliendo le modifiche introdotte dal Progetto Preliminare del PRG 2000 di Ivrea.
	<b>Forma di tutela:</b>	Piano paesistico di competenza regionale.
	<b>Comuni interessati:</b>	Ivrea
	<b>Superficie:</b>	925 ha

<b>CODICE</b>	<b>Denominazione:</b>	<b>Pian Cervetto</b>
<b>AP016</b>	<b>Destinazione e gestione attuali:</b>	E' in piccola parte compreso nel territorio del Parco Naturale Orsiera-Rocciavrè.
	<b>Descrizione o Ragione della tutela:</b>	Zona alpina con presenza di aree boscate. Coincide con un Galassino, inoltre in parte è compreso nel territorio dell'area protetta regionale dell'Orsiera Rocciavrè e del SIC omonimo (IT1110006)
	<b>Forma di tutela:</b>	Piano territoriale con specifica valenza paesistica ambientale di competenza regionale
	<b>Comuni interessati:</b>	Mattie e Bussoleno.
	<b>Superficie:</b>	1184 ha

<b>CODICE</b>	<b>Denominazione:</b>	<b>Lago di Candia</b>
<b>AP017</b>	<b>Destinazione e gestione attuali:</b>	Parte dell'area è ricompresa nel Parco Provinciale istituito con L.R. n. 25 del 1.03.1995.
	<b>Descrizione o Ragione della tutela:</b>	Il lago ha origine da una depressione lasciata dal ghiacciaio della Dora Baltea alla fine dell'era glaciale. E' un ambiente essenziale come luogo di sosta e riproduzione per gli uccelli acquatici. La particolarità del lago è la presenza di piante radicanti con foglie galleggianti. Il parco è interessante non solo per l'ambiente lacustre, ma anche per gli spazi circostanti: boschi, canneti e prati. L'area di pregio è coincidente con un Galassino; inoltre è in parte inclusa nel Parco Provinciale omonimo, che a sua volta include quasi per intero il SIC IT1110036 (lago di Candia).
	<b>Forma di tutela:</b>	Area protetta di competenza provinciale istituita (Parco Naturale). Piano territoriale con specifica valenza paesistica ambientale di competenza provinciale (previsto su tutta l'area di pregio ambientale, di estensione maggiore rispetto al Parco istituito)
	<b>Comuni interessati:</b>	Candia, Mazzè, Vische e Caluso
	<b>Superficie:</b>	670 ha

<b>CODICE</b>	<b>Denominazione:</b>	<b>Altopiano di Pralormo</b>
<b>AP018</b>	<b>Destinazione e gestione attuali:</b>	Aree agricole e di pregio ambientale da PRG
	<b>Descrizione o Ragione della tutela:</b>	Questa zona fa parte del più ampio "Altopiano di Poirino", costituito da terre argillose disseminate di laghetti di origine naturale (le "peschiere"), che hanno rappresentato per secoli una risorsa alimentare ed economica fondamentale per il sostentamento delle comunità. Importante la presenza di una pregiata varietà di Tinca (la Tinca Gobba Dorata)
	<b>Forma di tutela:</b>	Piano territoriale con specifica valenza paesistica ambientale di competenza provinciale (previsto)
	<b>Comuni interessati:</b>	Pralormo
	<b>Superficie:</b>	594 ha

<b>CODICE</b>	<b>Denominazione:</b>	<b>Parco della Val Pellice</b>
<b>AP019</b>	<b>Destinazione e gestione attuali:</b>	Gran parte dell'area è a destinazione agricola; in Comune di Rorà si segnalano la presenza di cave e di un'area turistico ricettiva.
	<b>Descrizione o Ragione della tutela:</b>	Area montana e alpina con presenza di aree boscate, laghetti, habitat rocciosi, praterie alpine, archi morenici. Presenza di borgate alpine di antica costruzione situate in prevalenza sul versante nord. L'area di pregio comprende il territorio della CM Val Pellice al di sopra degli ottocento metri di quota, escludendo pertanto il fondovalle, più intensamente urbanizzato, e l'asta del torrente Pellice al di sotto di tale quota. All'interno dell'area vi sono 2 SIC: IT1110045 (Bosco di Pian Prà), IT1110032 (Oasi del Prà Barant) e un Galassino che comprende interamente il SIC del Prà Barant estendendosi ancora a nord nel territorio di Bobbio Pellice. Il SIC IT1110033 (Stazioni di Myricaria Germanica), collocato nel fondovalle, si trova all'esterno dell'area.
	<b>Forma di tutela:</b>	Piano paesistico di competenza provinciale (previsto)
	<b>Comuni interessati:</b>	Bobbio Pellice, Villar Pellice, Torre Pellice, Luserna San Giovanni, Lusernetta, Angrogna, Rorà, Bricherasio e Bibiana
	<b>Superficie:</b>	21544 ha

<b>CODICE</b>	<b>Denominazione:</b>	<b>Morena di Mazzè</b>
<b>AP020</b>	<b>Destinazione e gestione attuali:</b>	Da PRG la zona è a destinazione perlopiù agricola, con presenza di aree residenziali e a servizi e impianti.
	<b>Descrizione o Ragione della tutela:</b>	La formazione della morena di Mazzè è stata prodotta dal ghiacciaio "della Dora Baltea" che si estendeva dal confine a nord della Valle d'Aosta, sboccava nella Pianura Padana sino a Mazzè, dov'è arrivato il suo fronte. L'area coincide con un Galassino. Nella zona di pregio (e quindi nel Galassino) è compreso anche l'invaso artificiale della diga sul fiume Dora Baltea.
	<b>Forma di tutela:</b>	Piano paesistico di competenza regionale
	<b>Comuni interessati:</b>	Mazzè e Villareggia
	<b>Superficie:</b>	190 ha

<b>CODICE</b>	<b>Denominazione:</b>	<b>Area dei 5 Laghi di Ivrea</b>
<b>AP021</b>	<b>Destinazione e gestione attuali:</b>	Dall'analisi dei PRG dei Comuni interessati risultano presenti quasi tutte le destinazioni d'uso, con prevalenza di aree di pregio ambientale e agricole. Sono presenti anche aree residenziali, terziarie e a servizi.
	<b>Descrizione o Ragione della tutela:</b>	<p>La geomorfologia dell'area dei Cinque Laghi, costituente la parte più notevole dell'anfiteatro Morenico Eporediese, risulta particolarmente interessante per gli evidenti segni della glaciazione del Quaternario, di notevole impatto anche dal punto di vista percettivo, come le granuliti basiche o "dioriti", affioranti solo in altri 5 punti della Terra, che l'esarazione glaciale ha spesso modellato e lisciato in forme caratteristiche dette a "dorso di cetaceo" o come l'imponente costruzione geologica dell'Anfiteatro morenico, compreso solo parzialmente nell'area di studio, ma in ogni caso da essa ben visibile.</p> <p>All'interno dell'area è interamente incluso un SIC (IT111021 – Laghi di Ivrea); in parte, a est, è incluso il SIC IT111057 – Serra di Ivrea.</p> <p>Il PTR (art. 12 e tav. 1 “<i>I caratteri territoriali e paesistici</i>”) aveva ricompreso la zona, anche se non inclusa in un Galassino, all'interno dell'area di elevata qualità paesistico-ambientale da sottoporre a Piano territoriale con specifica valenza paesistica ambientale di competenza regionale (zona del Lago di Viverone e della Serra di Ivrea).</p> <p>In sede di approvazione del PTCP l'area sopra citata venne suddivisa in due parti: una da sottoporre al Piano territoriale di cui sopra (di competenza regionale) - corrispondente al Galassino della Serra morenica e del Lago di Viverone più un'area a nord morfologicamente ricadente nella Serra morenica - e l'altra - corrispondente all'ambito dei Cinque Laghi - da sottoporre a Piano paesistico da redigere da parte della Provincia. Nella stessa sede, venne modificato anche il perimetro dell'area, ampliandola a sud e a ovest, includendo zone non urbanizzate, ed eliminando la porzione a nord sopra citata. Fu inoltre scontornato l'abitato di Cascinette d'Ivrea.</p> <p>In fase di redazione del Piano Paesistico da parte degli Uffici provinciali, è stato nuovamente rivisto e modificato il perimetro dello stesso; in linea di massima il criterio seguito è stato di ricomprendere ulteriori aree non urbanizzate o non soggette a espansione o nuovo ampliamento. A ovest l'area è stata ampliata dalla SS26 sino alla ferrovia. A est sono state individuate due ulteriori zone di ampliamento, una nel territorio dei comuni di Burolo e Chiaverano, al fine di seguire la morfologia del crinale e l'altra in comune di Chiaverano a causa dell'esistenza nel sito del <i>pelobate fosco</i>.</p>
	<b>Forma di tutela:</b>	Piano paesistico di competenza provinciale (sono in corso di redazione gli studi per la formazione del piano)
	<b>Comuni interessati:</b>	Borgofranco d'Ivrea, Chiaverano, Montalto Dora, Ivrea, Cascinette d'Ivrea, Burolo.
	<b>Superficie:</b>	1904 ha

<b>CODICE</b>	<b>Denominazione:</b>	<b>Collina di Pinerolo</b>
<b>AP022</b>	<b>Destinazione e gestione attuali:</b>	Attualmente gran parte dell'area (corrispondente alla porzione ricadente nel Comune di Pinerolo) è soggetta a Piano Particolareggiato PP1 della Collina di Pinerolo; la restante parte ricadente nel Comune di Roletto è a destinazione prevalentemente agricola.
	<b>Descrizione o Ragione della tutela:</b>	Due aree a sud-ovest (zona San Maurizio) sono vincolate ai sensi dell'art. 136 del D. Lgs. 3/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio); il DM 1.08.1985 ha stabilito il notevole interesse di una più ampia zona della collina di Pinerolo (approssimativamente tra la strada di Costagrande a ovest, la ex SS589 ed il limite comunale di Pinerolo a est e la località Sarvag a nord) " <i>perché costituisce un significativo quadro ambientale per il nucleo antico della città, da un punto di vista paesistico e storico.</i> " Quindi il PTR nel 1997 ha incluso la collina di Pinerolo (area del Galassino) tra le "aree di elevata qualità paesistico-ambientale" da sottoporre a Piano paesistico di competenza provinciale. La Provincia, nel proprio PTC, a seguito di una verifica concordata con l'Amministrazione comunale di Pinerolo, ha individuato un'"area di pregio paesistico e ambientale" da assoggettare a Piano Paesistico che, rispetto al Galassino, si estende a nord sino a comprendere la località Gerbido di Costagrande e a ovest sino alla sponda in sinistra orografica del torrente Lemina, escludendo alcune porzioni di territorio a sud, ormai compromesse da recenti interventi edilizi. Successivamente, in fase di redazione del Piano Paesistico succitato, il perimetro è stato lievemente modificato sino a ricomprendere la zona ad ovest del cimitero, precedentemente esclusa ed una parte del Comune di Roletto ad est (il limite che era costituito dai confini amministrativi, ora è basato sulla morfologia e sugli usi del suolo); sono stati inoltre inclusi: il complesso del Colletto, la cascina e la villa Porporata ed il nucleo rurale delle case Rivetti. A Nord il confine è stato leggermente rivisto sulla base della morfologia del territorio.
	<b>Forma di tutela:</b>	Piano paesistico di competenza provinciale approvato in data 22/9/2009 con DCP 32691/2009
	<b>Comuni interessati:</b>	Pinerolo, Roletto
	<b>Superficie:</b>	799 ha

<b>CODICE</b>	<b>Denominazione:</b>	
<b>AP023</b>	<b>Denominazione:</b>	<b>galassino "Castello di Agliè"</b>
	<b>Destinazione e gestione attuali:</b>	
	<b>Descrizione o Ragione della tutela:</b>	risulta circostante all'area vincolata ai sensi dell'art. 139 del D.Lgs 490/99, ex L. 1497/39, del giardino e castello di Agliè
	<b>Forma di tutela:</b>	individuazione come area di particolare pregio con il D.M. 1 agosto 1985
	<b>Comuni interessati:</b>	Agliè
	<b>Superficie:</b>	555 ha

*Aree di particolare pregio paesaggistico e ambientale – NUOVE PROPOSTE*

<b>APProv001p</b>	<b>Denominazione:</b>	<b><i>zona di fondovalle della Val Pellice, al di sotto del limite degli 800 metri</i></b>
	<b>Destinazione e gestione attuali:</b>	
	<b>Descrizione o Ragione della tutela:</b>	Zona caratterizzata un paesaggio variegato che va dai fertili terreni alluvionali della pianura, alle colline segnate da <a href="#">viti</a> e <a href="#">frutteti</a> (che danno mele e Kiwi a Bibiana, vini a Bricherasio), fino a boschi di querce e castagni della zona pedemontana.
	<b>Comuni interessati:</b>	Bobbio pellice, Villar pellice, Torre pellice, Angrogna, Rorà, Lucerna San Giovanni, Lusernetta, Bibiana, Bricherasio
	<b>Superficie:</b>	7770 ha

<b>APProv002p</b>	<b>Denominazione:</b>	<b><i>connessione ecologica tra il corridoio fluviale del Chisone e l'area di pregio della Val Pellice</i></b>
	<b>Destinazione e gestione attuali:</b>	
	<b>Descrizione o Ragione della tutela:</b>	le aree costituenti la parte superiore del bacino idrografico del torrente Pramollo consentono una connessione ecologica tra il corridoio fluviale del Chisone e l'area di pregio della Val Pellice;
	<b>Comuni interessati:</b>	Pramollo, San Germano Chisone, Prarostino, Perrero
	<b>Superficie:</b>	2760 ha

<b>APProv003p</b>	<b>Denominazione:</b>	<b><i>area di congiunzione tra il SIR "Ribba – 13 laghi", il parco naturale provinciale della Conca Cialancia e l'area di particolare pregio ambientale della Val Pellice</i></b>
	<b>Destinazione e gestione attuali:</b>	
	<b>Descrizione o Ragione della tutela:</b>	
	<b>Comuni interessati:</b>	Persero, Prali
	<b>Superficie:</b>	275 ha

<b>APProv004p</b>	<b>Denominazione:</b>	<b><i>alto versante di destra orografica del torrente Germanasca e bacino idrografico del rio V.ne Borsetto</i></b>
	<b>Destinazione e gestione attuali:</b>	
	<b>Descrizione o Ragione della tutela:</b>	l'area è costituita in direzione sud dall'alto versante di destra orografica del torrente Germanasca e, in direzione nord, dal bacino idrografico del rio V.ne Borsetto fino alla

		sua confluenza nel torrente Chisone in prossimità dell'abitato di Roreto Chisone;
	<b>Comuni interessati:</b>	Massello, Roreto Chisone, Perrero
	<b>Superficie:</b>	2135 ha

<b>APProv005p</b>	<b>Denominazione:</b>	<i>connessione tra il parco naturale Orsiera-Rocciavrè e il parco provinciale Tre Denti e Freidour</i>
	<b>Destinazione e gestione attuali:</b>	
	<b>Descrizione o Ragione della tutela:</b>	l'area costituisce la parte superiore del versante idrografico sinistro del torrente Chisone e congiunge il parco naturale Orsiera-Rocciavrè con il proposto parco provinciale Tre Denti e Freidour
	<b>Comuni interessati:</b>	Roreto Chisone, Perosa Argentina, Pinasca
	<b>Superficie:</b>	3964 ha

<b>APProv006p</b>	<b>Denominazione:</b>	<i>connessione tra il parco dell'Orsiera e l'area di pregio della zona intermorenica aviglianese;</i>
	<b>Destinazione e gestione attuali:</b>	
	<b>Descrizione o Ragione della tutela:</b>	
	<b>Comuni interessati:</b>	Coazze
	<b>Superficie:</b>	476 ha

<b>APProv007p</b>	<b>Denominazione:</b>	<i>area interclusa tra l'area di pregio ambientale della Valle Argentera, il parco regionale naturale della Val Troncea e l'area di pregio della Val Germanasca</i>
	<b>Destinazione e gestione attuali:</b>	
	<b>Descrizione o Ragione della tutela:</b>	
	<b>Comuni interessati:</b>	Sauze di Cesana, Prali
	<b>Superficie:</b>	1033 ha

<b>APProv008p</b>	<b>Denominazione:</b>	<i>connessione ecologica con il SIC "Oasi Xerotermica di Puy di Beaulard" e con il SIC "Oasi Xerotermica di Oulx-Amazas";</i>
	<b>Destinazione e gestione attuali:</b>	
	<b>Descrizione o Ragione della tutela:</b>	si tratta di due aree in comune di Oulx, immediatamente a nord dell'area di particolare pregio ambientale della Valle Argentera, che creano una connessione ecologica con il SIC "Oasi Xerotermica di Puy di Beaulard" e con il SIC "Oasi Xerotermica di Oulx-Amazas"
	<b>Comuni interessati:</b>	Oulx
	<b>Superficie:</b>	2741 ha

<b>APProv010p</b>	<b>Denominazione:</b>	<i>collegamento ecologico tra il SIC “Arnodera”, l’area di pregio di Pian Cervetto e il parco dell’Orsiera</i>
	<b>Destinazione e gestione attuali:</b>	
	<b>Descrizione o Ragione della tutela:</b>	l’area a sud-est del SIC “Arnodera – colle Montatone” consente un collegamento ecologico tra il SIC, l’area di pregio di Pian Cervetto e il parco dell’Orsiera;
	<b>Comuni interessati:</b>	Meana di Susa, Mattie
	<b>Superficie:</b>	689 ha

<b>APProv011p</b>	<b>Denominazione:</b>	<i>connessione tra il corridoio ecologico della Dora Riparia, l’area a parco provinciale del Colle del Lys, la Riserva naturale integrata regionale della Madonna della neve sul Monte Lera con il SIC omonimo, il SIC Monte Musinè e laghi di Caselette, il SIP provinciale Maculinea Thelesius</i>
	<b>Destinazione e gestione attuali:</b>	
	<b>Descrizione o Ragione della tutela:</b>	l’area in sinistra orografica della Dora Riparia ad ovest del parco del colle del Lys si estende a nord degli abitati di Caprie, Novaretto, Cascina, Montecomposto e Rubiana ed interessa la porzione superiore del bacino idrografico del Rio Messa ed il versante idrografico sinistro del Rio Sessi. Ad est del parco interessa invece la porzione superiore del bacino idrografico del torrente Casternone.
	<b>Comuni interessati:</b>	Caprie, Rubiana, Villardora, Valdellatorre
	<b>Superficie:</b>	5348 ha

<b>APProv012p</b>	<b>Denominazione:</b>	<i>integrazione galassini Collina di Rivoli e Zona intermorenica aviglianese</i>
	<b>Destinazione e gestione attuali:</b>	
	<b>Descrizione o Ragione della tutela:</b>	l’area va ad integrare, riprendendo le indicazioni contenute nel progetto <i>Corona Verde</i> , i perimetri dei due “galassini” <i>Collina di Rivoli</i> e <i>Zona intermorenica aviglianese</i> consentendo così di costituire e/o migliorare la connessione ecologica tra i corridoi fluviali della Dora Riparia e del Sangone oltre che con i parchi dei Laghi di Avigliana e del Sistema delle fasce fluviali del Po.
	<b>Comuni interessati:</b>	S. Ambrogio, Villardora, Avigliana,

		Buttigliera Alta, Reano, Trana, Sangano, Villarbasse, Rivoli, Rosta, Alpignano, Caselette, Rivalta
	<b>Superficie:</b>	4000 ha

<b>APProv013p</b>	<b>Denominazione:</b>	<i>connessione tra il corridoio fluviale del torrente Malone e la Riserva Naturale Speciale del Sacro Monte di Belmonte</i>
	<b>Destinazione e gestione attuali:</b>	
	<b>Descrizione o Ragione della tutela:</b>	l'area è costituita dall'alto bacino idrografico del torrente Viana
	<b>Comuni interessati:</b>	Levone, Rocca Canavese, Forno Canavese, Pratiglione, Canischio, San Colombano Belmonte, Pertusio, Prascorsano, Rivara
	<b>Superficie:</b>	3585 ha

<b>APProv014p</b>	<b>Denominazione:</b>	<i>area compresa tra la SP17, la SS460 e la Riserva Naturale Orientata della Vauda</i>
	<b>Destinazione e gestione attuali:</b>	
	<b>Descrizione o Ragione della tutela:</b>	
	<b>Comuni interessati:</b>	Leinì
	<b>Superficie:</b>	399 ha

<b>APProv015p</b>	<b>Denominazione:</b>	<i>Cascina Mandria</i>
	<b>Destinazione e gestione attuali:</b>	
	<b>Descrizione o Ragione della tutela:</b>	L'area costituisce l'area agricola di pertinenza della cascina Mandria
	<b>Comuni interessati:</b>	Mazzè, Chivasso, Rondissone
	<b>Superficie:</b>	722 ha

<b>APProv017p</b>	<b>Denominazione:</b>	<i>connessione ecologica tra il SIC Laghi di Meugliano e Alice Superiore, la fascia fluviale della Dora Baltea e l'area di pregio ex L. 1497/39 della A5</i>
	<b>Destinazione e gestione attuali:</b>	
	<b>Descrizione o Ragione della tutela:</b>	si tratta di una serie di aree in destra orografica del torrente Dora Baltea, situate ad ovest dell'autostrada A5
	<b>Comuni interessati:</b>	Alice Superiore, Meugliano, Lessolo
	<b>Superficie:</b>	458 ha

<b>APProv018p</b>	<b>Denominazione:</b>	<i>Vallone di Scalero</i>
	<b>Destinazione e gestione attuali:</b>	

	<b>Descrizione o Ragione della tutela:</b>	il PTC1 conteneva la proposta, oggi decaduta, di istituzione dell'Area Naturale Protetta del Vallone di Scalaro. L'area è stata ampliata con ulteriori aree di pregio ambientale individuate dai PRG di Quincinetto, Vico Canavese, Quassolo e Tavagnasco in sponda orografica destra della Dora Baltea, a ovest dell'autostrada A5
	<b>Comuni interessati:</b>	Quincinetto, Traversella, Quassolo, Tavagnasco
	<b>Superficie:</b>	2313 ha

<b>APProv019p</b>	<b>Denominazione:</b>	<b>Alta Valchiusella</b>
	<b>Destinazione e gestione attuali:</b>	
	<b>Descrizione o Ragione della tutela:</b>	L'area costituisce la testata terminale della Valchiusella
	<b>Comuni interessati:</b>	Vico Canavese, Traversella, Trausella e Brosso
	<b>Superficie:</b>	3508 ha

<b>APProv020p</b>	<b>Denominazione:</b>	<b>connessione tra il parco provinciale Monte San Giorgio e le aree agricole periurbane</b>
	<b>Destinazione e gestione attuali:</b>	
	<b>Descrizione o Ragione della tutela:</b>	
	<b>Comuni interessati:</b>	Piossasco
	<b>Superficie:</b>	71 ha

<b>APProv021p</b>	<b>Denominazione:</b>	<b>Tangenziale verde nord</b>
	<b>Destinazione e gestione attuali:</b>	
	<b>Descrizione o Ragione della tutela:</b>	proposta finalizzata alla creazione di una estesa fascia verde di collegamento tra i parchi urbani e territoriali già esistenti e alla costituzione di un corridoio ecologico in senso est-ovest fra il Po e la Stura
	<b>Comuni interessati:</b>	Borgaro Torinese, Torino, Settimo Torinese
	<b>Superficie:</b>	739 ha

<b>APProv022p</b>	<b>Denominazione:</b>	<b>Tangenziale verde sud</b>
	<b>Destinazione e gestione attuali:</b>	
	<b>Descrizione o Ragione della tutela:</b>	corridoio ecologico di connessione e fascia verde di collegamento tra il Parco di Stupinigi e il Parco del Po, così come la tangenziale verde nord)
	<b>Comuni interessati:</b>	La Loggia, Moncalieri, Nichelino
	<b>Superficie:</b>	346 ha

<b>APProv023p</b>	<b>Denominazione:</b>	<b>Corso Marche e parchi agrari e urbani</b>
	<b>Destinazione e gestione attuali:</b>	
	<b>Descrizione o Ragione della tutela:</b>	Individuate nel progetto strategico di Corso Marche, integrate con aree agricole di pregio relative ai comuni di Rivalta e Rivoli a seguito recepimento osservazione al PTC2 preliminare.
	<b>Comuni interessati:</b>	Collegno, Grugliasco, Rivalta, Rivoli, Torino, Venaria
	<b>Superficie:</b>	342 ha

<b>APProv023p ampliamento</b>	<b>Denominazione:</b>	<b>parco agrario e urbano</b>
	<b>Destinazione e gestione attuali:</b>	
	<b>Descrizione o Ragione della tutela:</b>	Aree agricole di pregio esterne alla tangenziale torinese integrate (a seguito di osservazione) nelle aree di particolare pregio ambientale e paesaggistico proposte dalla Provincia di Torino
	<b>Comuni interessati:</b>	Grugliasco, Rivalta, Rivoli
	<b>Superficie:</b>	1071 ha

<b>APProv024p</b>	<b>Denominazione:</b>	<i>area di collegamento tra la Riserva Naturale Orientata della Vauda e la Zona di Salvaguardia della Stura di Lanzo</i>
	<b>Destinazione e gestione attuali:</b>	
	<b>Descrizione o Ragione della tutela:</b>	Individuata nel progetto Corona Verde e negli studi di approfondimento del Prof. Socco.
	<b>Comuni interessati:</b>	Balangero, Corio, Grosso, Mathi, Nole, Rocca Canavese
	<b>Superficie:</b>	866 ha

Ex L.1497/39

***Nel territorio della Provincia di Torino sono presenti una cinquantina di aree, di varie superfici e caratteristiche, su cui vigono vincoli di pregio ambientale istituiti con appositi decreti ministeriali ai sensi dei disposti della ex Legge 1497/39.***

***Si tratta delle seguenti zone:***

<b>Codifica</b>	<b><u>Denominazione</u></b>	<b><u>Superficie</u></b>	<b>Data istituzione vincolo aa/mm/gg</b>
VA1001	Sponde del Po	3975145,6250	19500111
VA1002	Parco del Valentino	448727,7344	19480414
VA1003	Giardino di piazza Carlo Felice	21177,4375	19260318
VA1004	Parco del Sanctus	14173,0000	19490720
VA1005	Parco della Villa degli Olmi	35911,0000	19390819
VA1007	Villa Gozzi	112615,0000	19490720
VA1008	Zona circ.strada Monte dei Cappuccini	8042,3203	19421230
VA1009	Parco del castello di Drosso	13310,0000	19490720
VA1010	Viali alberati	1376316,5625	19640222
VA1011	Zona collinare	26878313,4688	19521111
VA1012	Abitato e parco	1084050,0000	19690310
VA1013	Zona del comune	307775,0781	19620516
VA1014	Fascia intorno ai laghi	3923948,1719	19520411
VA1015	Zona collinare a nord lago Grande	658140,5625	19670808
VA1016	Gruppo di cipressi secolari	163,7188	19270201
VA1017	Zona str.panor.Superga-colle Maddalena	10895889,5313	19660823
VA1018	Zona circ.autostr.TO-Ivrea-Quincinetto	22425790,8828	19660204
VA1019	Cascata della Rognosa	974,3203	19280521
VA1020	Intero territorio comunale	132592173,9410	19530221
VA1021	Zona circostante il lago di Candia	5529010,1563	19680506
VA1022	Parco villa S.Martino di S.Germano	64074,2813	19440622
VA1023	Zona del comune	8036,8750	19680326
VA1024	Laghi morenici	2707678,1406	19520204
VA1025	Intero territorio comunale	120976481,0981	19530124
VA1028	Intero territorio comunale	2746283,6074	19530228
VA1029	La Mandria	26686745,5781	19520331
VA1030	Zona della conca di Exilles	15106562,0859	19771230
VA1032	Sponde della Dora	601327,5000	19521015
VA1034	Zona del comune	676327,0000	19561030
VA1035	Zona del comune	390380,0000	19690203
VA1037	Immobili e zone del comune	139161,5000	19470226
VA1039	Zona circ.palazzina caccia di Stupinigi	9068501,6250	19660919
VA1041	Zona circostante l'abbazia	273965,0000	19690310
VA1042	terr.collina S.Brigida,viale S.Maurizio	336590,1719	19430115
VA1043	Zona della collina	169849,5391	19660512

VA1044	Parco della villa del Torrione	323666,1719	19440622
VA1045	Terreni adiac.Osservatorio Astronomico	42324,9531	19300618
VA1046	Zona costiera del lago di Viverone	9925,5332	19521112
VA1047	Parco Francesetti di Malgra	44439,0000	19410706
VA1048	Zona adiacente al castello	83939,5000	19521112
VA1050	Zona del comune	475963,0000	19651214
VA1051	Filare alberi lungo bealera di Mirandolo	1616,0000	19271102
VA1054	Parte del territorio comunale	20744468,7734	19690310
VA1055	Intero territorio comunale	26125460,6875	19500809
VA1056	Zona del comune	679312,5000	19670620
VA1057	Zona del comune	2364179,5000	19640804
VA1058	Terreni circ.la cappella delle Missioni	15550,9688	19290425
VA1059	Zona del piazzale Franchetti	4243,5625	19560406
VA1060	Colle del Lys	386337,9844	19520820
VA1061	Zona in regione Pavaglione	57832,0938	19520820

*Ai fini della loro significatività a livello del sistema del verde provinciale, pur riconoscendo la presenza e la validità di tutti i vincoli istituiti, sono state cartografate - e codificate con sigla analoga a quella utilizzata per codificare le aree di particolare pregio ambientale e paesistico - esclusivamente le aree caratterizzate da un'estensione territoriale percepibile alla scala di rappresentazione grafica prescelta (scala 1:100.000) nonché non già ricomprese all'interno di aree caratterizzate da un vincolo ambientale di livello analogo (ad esempio galassino) o superiore (area protetta).*

*Di seguito viene riportata una tabella descrittiva delle singole aree con vincolo ex L.1497/39 rappresentate in cartografia:*

<b>CODICE da cartografia</b>	<b>Codifica regionale</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Data istituzione vincolo</b>	<b>Comuni interessati</b>	<b>Superficie (ha)</b>
<b>APV001</b>	VA1019+ VA1020	Cascata della Rognosa+ <i>Intero territorio comunale</i>	21/05/1928 21/02/1953	Bardonecchia	0,97 13.259
<b>APV002</b>	VA1030	<i>Zona della Conca di Exilles</i>	30/12/1977	Exilles, Salbertrand	1.510
<b>APV003</b>	VA1056	<b>Zona del comune</b>	20/06/1967	Gravere, Susa	68
<b>APV004</b>	VA1050	<b>Zona del comune</b>	14/12/1965	San Giorio di Susa	47
<b>APV005</b>	VA1060	<b>Colle del Lys</b>	20/08/1952	Viù, Rubiana	39
<b>APV006</b>	VA1061	<i>Zona in regione Pavaglione</i>	20/08/1952	Viù	5,8
<b>APV007</b>	VA1013	<b>Zona del comune</b>	16/05/1962	Avigliana	31
<b>APV008</b>	VA1039	<i>Zona circostante la palazzina di Stupinigi</i>	19/09/1966	Nichelino, Orbassano	907

<b>APV009</b>	VA1018	<b>Zona circostante autostrada Torino-Ivrea- Quincinetto</b>	04/02/1966	Settimo T.se, Leinì, Volpiano, S.Benigno, Montanaro, Foglizzo, S.Giusto C.se, S.Giorgio C.se, Montalenghe, Scarmagno, Cuceglio, Vialfrè, Mercenasco, Romano C.se, Perosa C.se, Pavone C.se, Samone, Banchette, Salerano, Fiorano, Lessolo, Borgofranco d'Ivrea, Quassolo, Tavagnasco, Quincinetto, Settimo Vittone	2242
<b>APV0010</b>	VA1032	<b>Sponde della Dora</b>	15/10/1952	Ivrea	60
<b>APV0011</b>	VA1012	<b>Abitato e parco</b>	10/03/1969	Agliè	108
<b>APV0012</b>	VA1047	<b>Parco Francesetti di Malgrà</b>	06/07/1941	Rivarolo	4,4
<b>APV0013</b>	VA1022	<b>Parco Villa San Martino di San Germano</b>	22/06/1944	Campiglione Fenile	6,4
<b>APV0014</b>	VA1044	<b>Parco della Villa del Torrione</b>	22/06/1944	Pinerolo	32
<b>APV0015</b>	VA1042 VA1043	Collina Santa Brigida e viale San Maurizio+ Zona della collina	15/01/1943 12/05/1966	Pinerolo	33,6+ 17
<b>APV0016</b>	VA1034	<b>Zona del comune</b>	30/10/1956	Lanzo	67